www.nyckelharpa.eu

CADENCE

Cultural **AD**ult **E**ducation and **N**yckelharpa **C**ooperation in **E**urope

CADENCE

La Nyckelharpa - *".. non è più un relitto in via di disparizione della cultura di una piccola regione della Svezia, ma è divenuto una forza viva e vitale nel coro delle musiche del mondo, un coro di voci che, assieme, danno buone speranze per il futuro dell'umanità."* Jan Ling 2011

La Nyckelharpa e uno strumento ad arco. E' parte dell'eredità dell'Europa Medievale ma, negli ultimi 400 anni, ha continuato ad essere utilizzato nella Regione Svedese delle Uppland. Ai giorni nostri, l'interesse per il suo utilizzo si è accresciuto in tutto il mondo toccando molti differenti generi musicali.

L'insegnamento della Nyckelharpa è l'elemento unificante delle tre strutture dedicate all'insegnamento musicale per gli adulti: "Eric Sahlström Institutet" (Svezia), "Akademie BURG FÜRSTENECK" (Germania) e la "Scuola di Musica Popolare" di Forlimpopoli (Italia). Assieme e con l'ausilio di musicisti specialisti dello strumento, hanno costituito l'European Nyckelharpa Cooperation.

Nel periodo 2009 – 2011, hanno creato il Progetto "CADENCE - Cultural Adult Education and Nyckelharpa Cooperation in Europe". Un gruppo di studio multinazionale che ha visitato i tre istituti allo scopo di scambiare idee ed esperienze concernenti organizzazione, metodologia ed attività nel campo dell'educazione musicale.

2013, La cooperazione continua con un Grundtvig workshop dal titolo: "ENCORE – European Nyckelharpa Cooperation – ORchestral Experience". Oltre 20 solisti di Nyckelharpa provenienti da 10 diversi paesi prepareranno ed eseguiranno in pubblico composizioni originali scritte espressamente per questo evento.

Statue of Eric Sahlström (by Ingvar Jörpeland)

NYCKELHARPA

NYCKELHARPA

CADENCE

CULTURAL ADULT EDUCATION AND NYCKELHARPA COOPERATION IN EUROPE

La Nyckelharpa e la sua storia

di Per-Ulf Allmo

Traduzione italiana di Marco Bartolini

Eric Sahlström Institutet
Akademie BURG FÜRSTENECK
Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli

Education and Culture DG
Lifelong Learning Programme

Questo è un estratto dal sito e dall' e-book di CADENCE, 2012.

Tutti i diritti riservati.

Layout: Karsten Evers

See: www.nyckelharpa.eu

CADENCE

Cultural **AD**ult **E**ducation and **N**yckelharpa **C**ooperation in **E**urope – Teaching music to adults with special emphasis on the nyckelharpa (key fiddle)

ENCORE

European **N**yckelharpa **C**ooperation – **OR**chestral **E**xperience between European folk music and contemporary compositions

La Nyckelharpa e la sua storia *

di Per-Ulf Allmo

Traduzione italiana di Marco Bartolini

Sommario

L'articolo fornisce una panoramica dello stato della ricerca sulla storia della Nyckelharpa. Fin dall'epoca medievale, immagini dello strumento si sono conservate in diverse chiese in Italia, Svezia e Danimarca. Tracce ed ipotesi diverse rimandano anche a fonti tedesche. Durante il Rinascimento la Nyckelharpa è menzionata nei trattati musicali di Agricola e Prætorius. A far data dall'epoca barocca, si hanno tracce della Nyckelharpa, con anche strumenti d'epoca sopravvissuti, solo in Svezia ed in particolare, nella regione delle Upland dove si è pure conservata una ininterrotta tradizione di uso dello strumento.

Indice

1. Introduzione, definizioni
2. Panoramica delle fonti anteriori al 1900
   - 2.1. Iconografia anteriore al 1469
   - 2.2. Iconografia posteriore al 1469
   - 2.3. Fonti scritte
   - 2.4. Strumenti conservati anteriori al 1950
3. Commento delle fonti
   - 3.1. Iconografia anteriore al 1469
   - 3.2. Iconografia posteriore al 1469
   - 3.3. Fonti scritte
   - 3.4. Strumenti conservati anteriori al 1950
4. Conclusioni e panoramica riguardante il periodo fra il 1900 ai giorni d'oggi
5. L'autore, Per-Ulf Allmo

** Potete trovare questo articolo anche in lingua Inglese, Svedese e Tedesca all'indirizzo www.cadence.nyckelharpa.eu*

Education and Culture DG
Lifelong Learning Programme

1. Introduzione

Sul fronte della banconota Svedese da 50 corone si trova l'immagine della cantante d'opera Jenny Lind, conosciuta come "l'Usignolo Svedese". Il motivo musicale continua sul retro della banconota che presenta il disegno di uno strumento a corde dall'aspetto antico, che ha vaghe somiglianze con una viella, uno dei primi antenati del violino. Poche persone al di fuori della Svezia conoscono il nome di questo strumento ne tanto meno quale suono abbia.

Gli Svedesi lo riconoscono come Nyckelharpa e sanno che in passato lo si poteva trovare solo nella provincia dell'Uppland.

Coloro che abbiano svolto ricerche sulle origini della Nyckelharpa hanno scoperto come strumenti di questo genere siano stati diffusi in altre parti d'Europa: Ma troppo poche sono le informazioni per valutare esattamente il quando ed il dove.

In questo articolo presento ed analizzo una panoramica delle fonti disponibili sull'argomento.

A destra: Svezia, Gotland, chiesa di Kallunge, Gotland, ingresso sud, 1350 circa

Definizioni:

La nyckelharpa è un cordofono ad arco. L'intonazione delle corde di melodia, che vanno da due a quattro, è determinata da tasti mobili dotati di tangenti che stoppano la corda a differenza del violino dove le dita intervengono direttamente. Il principio utilizzato è lo stesso che ritroviamo sulla ghironda.

Il termine nyckelharpa è utilizzato per l'insieme degli strumenti di questo tipo mentre gammelharpa – vecchia harpa – è utilizzato per definire i modelli più antichi ritrovati nella regione dell'Uppland prima dell'introduzione della moderna nyckelharpa cromatica nel 1929.

Nel testo che segue tutte le indicazioni geografiche fanno riferimento agli attuali confini nazionali e regional.

Mappa con la localizzazione delle fonti più importanti

2. Panoramica delle fonti anteriori al 1900

2.1. Iconografia anteriore al 1469

- 1350, scultura su pietra a Kallunge, Gotland, Svezia
- 1408, dipinto a Siena, Italia
- posteriore al 1450, parti di altare di chiesa Fiamminghi e Tedeschi in Svezia

2.2. Iconografia posteriore al 1469

- 1469-1525, dipinti in chiese Danesi e Svedesi
- Enciclopedia della musica di Agricola, Magdeburg, Germania (vedi anche 2.3)
- 1565 Dipinto sito nella Chiesa di Rynkeby, Fyn (Danimarca)
- 1590 Altorilievo ligneo a Hildesheim, Germania
- 1620 Enciclopedia della musica di Agricola, Magdeburg, Germania (vedi anche 2.3)

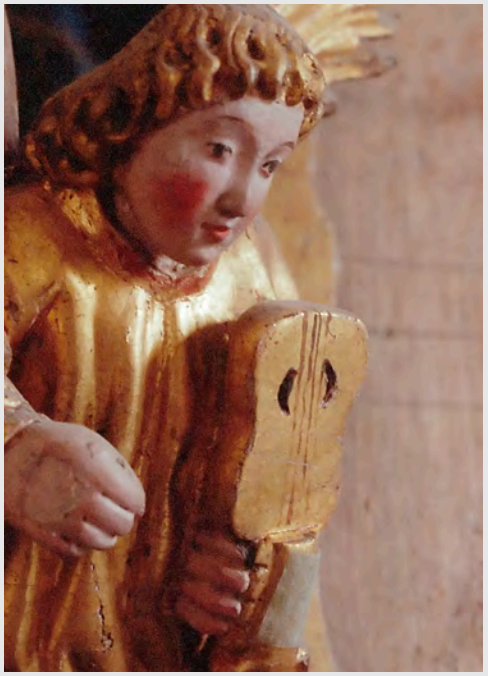
2.3. Fonti scritte

- 1529, Enciclopedia della musica di Agricola, in tedesco
- 1619, Enciclopedia della musica di Praetorius, in tedesco
- Lavori scritti in Danese
- Lavori scritti in Svedese

2.4. Strumenti conservati anteriori al 1950

- Due nyckelharpa, probabilmente tedesche, nel Museo Carolino Augusteum, Salisburgo, Austria
- Diverse centinaia di gammelharpa conservati nella regione di Uppland, Svezia

www.cadence.nyckelharpa.eu © 2012 Per-Ulf Allmo



3. Commento delle fonti

3.1. Iconografia anteriore al 1469

Le uniche fonti di cui disponiamo antecedenti al 1469 sono raffigurazioni degli strumenti.In queste immagini osserviamo che strumenti medievali della famiglia delle vielle ha volte presentano una piccola serie di tasti e tangenti. Si tratta di dipinti e sculture in stile tipicamente gotico che riproducono musicisti con capigliature vaporose ed ondulate rivestiti in fluenti vesti.

Strumenti simili, ma senza tasti, compaiono nella raccolta musicale medievale denominata "Codex Manesse" (1300, Zurigo, Svizzera), nella prima cattedrale gotica tedesca di Magdeburg ed in alcuni frammenti di altari Fiamminghi e Tedeschi.

A sinistra in alto: Siena, Cappellina di palazzo pubblico, Angelo con nyckelharpa, affresco di Taddeo di Bartolo, 1408 circa

In basso a sinistra: Svezia, Uppland, Chiesa di Skuttunge, trittico, 1490. Uno dei tredici angeli contornanti la Vergine Maria.

In basso a destra: Germaia, Heidelberg, Codex Manesse, ampio manoscritto di brani medievali.

Pannello 312r "Herr Reinmar der Fiedler", fra il 1300 ed il 1340, a sinistra una viella senza tangenti.

A destra: Svezia, Gotland, Chiesa di Kallunge, ingresso sud, circa 1350, dettaglio (vedi anche pagina 3 di questo articolo)

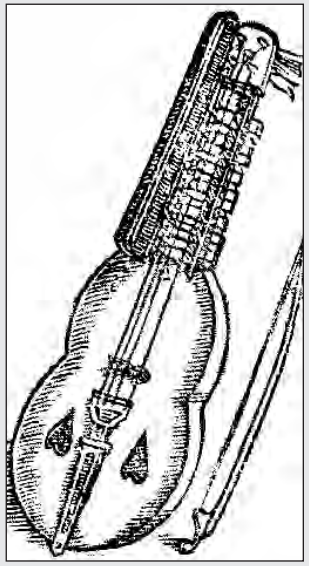
www.cadence.nyckelharpa.eu © 2012 Per-Ulf Allmo

3.2. Iconografia posteriore al 1469

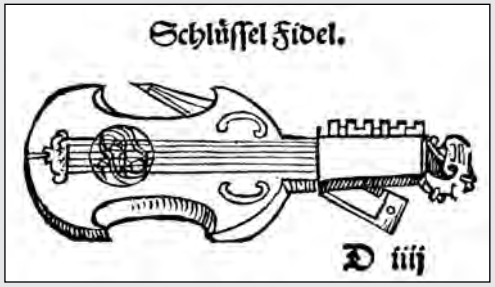
Oltre al bassorilievo in legno a Hildesheim, in Germania ritroviamo solamente la raffigurazione nelle enciclopedie di Agricola e Praetorius di cui parleremo alla voce "fonti scritte".

Entrambi questi autori furono originari e vissero nella regione di confine fra l'est della Germania e la Polonia.

Esiste, in quest'area, una tradizione di strumenti che vantano similitudini con la gammelharpa dell'Uppland. La cosa suggerisce che la gammelharpa possa essere stata inspirata da questi strumenti, simili nella costruzione e nel modo di suonarli sebbene differenti nei dettagli.



A sinistra: Germania, Michael Praetorius, Sintagma Musicum II De Organographia, testo 1619, immagini 1620



Martin Agricola 1529,
Musica Instrumentalis Deudsch

Germania, Hildesheim,
Knochenhauer-Amtshaus, 1529

Il bassorilievo di Hildesheim, dove un putto - un cherubino infante – che suona una nyckelharpa è stato ritrovato sulla facciata della casa del macellaio, non ci da molte informazioni sullo strumento.

La casa, oltretutto, non è originale: fu completamente distrutta da un bombardamento nel Marzo del 1945 e ricostruita, basandosi su fotografie, fra il 1987 ed il 1989.

Siamo a conoscenza dell'esistenza di vielle medievali dotate di tasti. Dipinti in chiese Danesi e Svedesi mostra altri strumenti della stessa epoca in forma di viella, liuto o chitarra, dotati di tasti.

Non esiste tuttavia alcuna prova dell'esistenza di un modello standardizzato per questi strumenti tastati ed alcuno strumento somigliante alla gammelharpa delle Uppland.

Svezia, Uppland, chiesa di Alvkaieby, 1500 circa

Svezia, Uppland, chiesa di Lagga, 1500 circa

www.cadence.nyckelharpa.eu © 2012 Per-Ulf Allmo

Svezia, Skane, chiesa di Emmislov, 1450-1475 circa

Danimarca, Rynkeby, 1560 circa

Gli storici dell'arte credono che i dipinti di queste chiese siano da attribuire a pittori tedeschi aiutati, a volte, da artigiani locali. Sostanzialmente tutti questi dipinti hanno subito restauri, spesso pesanti che generano dubbi sulla loro autenticità. Nelle regioni in cui sono state ritrovate queste immagini non abbiamo trovato riscontro del fatto che vi fosse stata suonata la nyckelharpa: ciò suggerisce che l'ispirazione per questi dipinti provenga dal background germanico degli artisti piuttosto che da quello locale.

La prima raffigurazione di una vera gammelharpa è un acquarello datato a circa il 1790 di Pehr Nordqvist da Stoccolma.

Svezia, Per Nordqvist, 1790 circa

www.cadence.nyckelharpa.eu © 2012 Per-Ulf Allmo

3.3. Fonti scritte

I cronisti musicali Martin Agricola (1529, 1545) e Michael Prætorius (1619) sono gli unici scrittori ad aver menzionato la Nyckelharpa se pur di passaggio e senza dettagli approfonditi. Entrambi, gentiluomini di ceto elevato, utilizzano il termine "Schlüsselfidel", ma ci si può chiedere se questo sia un termine di loro invenzione. Spesso i ricercatori infatti coniano definizioni originali a cui attribuiscono la capacità di meglio descrivere l'oggetto in questione; molti di questi "nuovi termini" finiscono per essere adottati nell'uso comune.

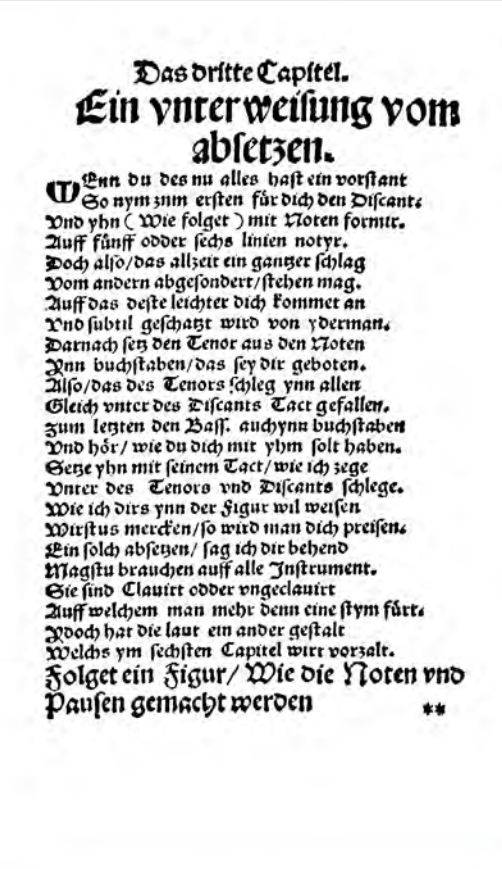
Tanto Agricola quanto Prætorius scrivono dello "Schlüsselfidel" attribuendolo ad un uso esclusivo da parte delle classi subalterne. Prætorius si spinge fino ad affermare che quella prodotta dallo strumento non possa essere considerata "musica" e, in quanto tale, difficilmente degna di essere menzionata affatto.

Due studiosi Danesi fanno menzione di strumenti dotati di tangenti. Hans Mikkelsen, che nel 1646 definisce una lira - ghironda – con il termine Noglefeile, parola che corrisponde alla diretta traduzione dal termine tedesco e Peder Syv che, in un testo del 1663, scrive come certi poeti non siano più autori di quanto cornamusai e noglefedlere – suonatori di nyckelharpa e ghironda – siano da considerarsi veri musicisti.

In Svezia la gammelharpa fa la sua prima apparizione nel 1603, più volte citata nel casellario giudiziale ed alcuni altri scritti. La prima descrizione completa dello strumento è datata 1899 mentre la descrizione di singoli dettagli compare in tesi scolastiche datate 1684, 1686, 1698, 1702 e 1717.

Negli scritti più antichi ritroviamo, utilizzato dagli studiosi, il termine nyckelgiga – giga a chiavi. Questa definizione lascerà poi posto al termine popolare nyckelharpa o, semplicemente, harpa. Una fonte più recente ritrovata nel 1939, narra di un fabbricante di tabacco nato in Germania ma residente a Karlskrona in Svezia, tal Stefanus Cyrillus Rettig (1750 – 1828). Rettig

racconta di come, da ragazzo, in Pomerania (Germania) trovò alcuni strumenti somiglianti ad una nyckelharpa abbandonati nel fondo di un armadio. Questi strumenti avevano l'aspetto talmente "antico" che nessuno nei dintorni aveva saputo dirgli nulla a riguardo.

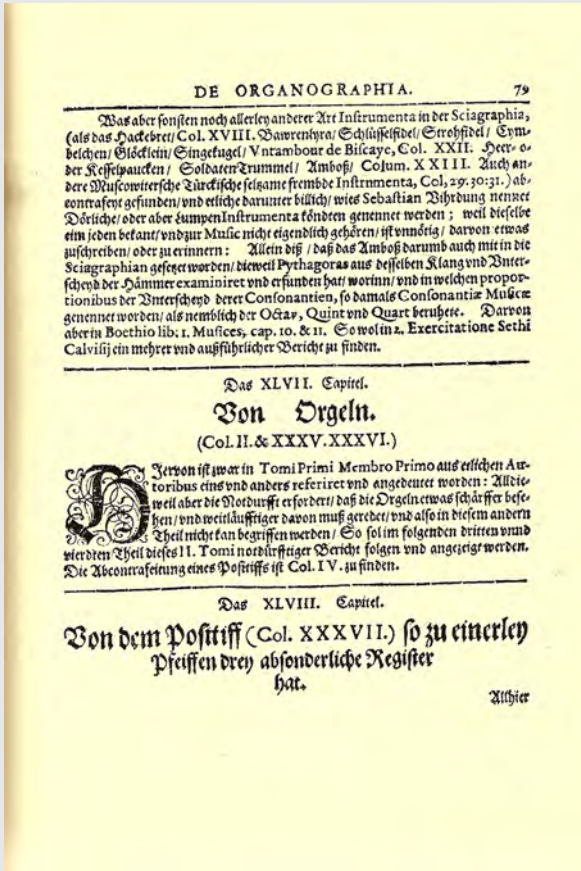


Das dritte Capitel.

Ein vnterweisung vom absetzen.

Wenn du des nu alles hast ein vorstant
So nym zum ersten für dich den Discant.
Vnd yhn (Wie folget) mit Noten formir.
Auff fünff odder sechs linien notyr.
Doch also/das allzeit ein gantzer schlag
Vom andern abgesondert/stehen mag.
Auff das deste leichter dich kommet an
Vnd subtil geschatzt wird von yderman.
Darnach setz den Tenor aus den Noten
Ynn buchstaben/das sey dir geboten.
Also/das des Tenors schleg ynn allen
Gleich vnter des Discants Tact gefallen.
Zum letzten den Bass. auchynn buchstaben
Vnd hör/ wie du dich mit yhm solt haben.
Setze yhn mit seinem Tact/ wie ich zege
Vnter des Tenors vnd Discants schlege.
Wie ich dirs ynn der Figur wil weisen
Wirstus mercken/so wird man dich preisen.
Ein solch absetzen/ sag ich dir behend
Magstu brauchen auff alle Instrument.
Sie sind Clauirt odder vngeclauirt
Auff welchem man mehr denn eine stym fürt.
Vnd doch hat die laut ein ander gestalt
Welchs ym sechsten Capitel wirt vorzalt.

Folget ein Figur/ Wie die Noten vnd Pausen gemacht werden



DE ORGANOGRAPHIA. 79

Was aber sonsten noch allerley anderer Art Instrumenta in der Sciagraphia, (als das Hackebret/ Col. XVIII. Bawrenhyra/ Schlüsselfidel/ Strohfidel/ Cymbelchen/ Glöcklein/ Singekugel/ Vntambour de Biscaye, Col. XXII. Heer- oder Kesselpaucken/ Soldaten-Trummel/ Amboß/ Colum. XXIII. Auch andere Muscowiterische Türckische seltzame frembde Instrumenta, Col. 29. 30. 31.) abcontrafeyt gefunden/ vnd etliche darunter billich/ wie Sebastian Vihrdung nennet Dörfliche/ oder aber Lumpen-Instrumenta köndten genennet werden; weil dieselbe eim jeden bekant/ vnd zur Music nicht eigendlich gehören/ ist vnnöthig/ darvon etwas zuschreiben/ oder zu erinnern: Allein diß/ daß das Amboß darumb auch mit in die Sciagraphian gesetzet worden/ dieweil Pythagoras aus desselben Klang vnd Vnterscheyd der Hämmer examiniret vnd erfunden hat/ worinn/ vnd in welchen proportionibus der Vnterscheyd derer Consonantien, so damals Consonantiæ Musicæ genennet worden/ als nemblich der Octav, Quint vnd Quart beruhete. Darvon aber in Boethio lib. 1. Musices, cap. 10. & 11. So wol in 2. Exercitatione Sethi Calvisij ein mehrer vnd auffführlicher Bericht zu finden.

Das XLVII. Capitel.

Von Orgeln.

(Col. II. & XXXV. XXXVI.)

Hiervon ist zwar in Tomi Primi Membro Primo aus etlichen Autoribus eins vnd anders referiret vnd angedeutet worden: Alldieweil aber die Notdurfft erfordert/ daß die Orgeln etwas schärffer besehen/ vnd weitläufftiger davon muß geredet/ vnd also in diesem andern Theil nicht kan begriffen werden/ So sol im folgenden dritten vnnd vierdten Theil dieses II. Tomi notdürfftiger Bericht folgen vnd angezeigt werden. Die Abconterfeitung eines Positiffs ist Col. IV. zu finden.

Das XLVIII. Capitel.

Von dem Positiff (Col. XXXVII.) so zu einerley Pfeiffen drey absonderliche Register hat.

Allhier

Germania, Martin Agricola 1529,
Musica Instrumentalis Deudsch, facsimile

Germania, Michael Prætorius,
Syntagma Musicum II De Organographia,
testo 1619, immagini 1620, facsimile

www.cadence.nyckelharpa.eu © 2012 Per-Ulf Allmo

3.4. Strumenti sopravvissuti anteriori al 1950

In generale gli strumenti popolari non sono mai stati visti come preziosi ma piuttosto come oggetti da usare piuttosto che da conservare – e, per questa ragione, ne troviamo pochi esemplari sopravvissuti.

Due primitivi strumenti a corde con tangenti sono stati ritrovati a Salisburgo. La loro forma ricorda quella della Lyra Boema ma siamo lontani dal poter delineare conclusioni circa le loro origini ed il loro utilizzo.

Austria, Salisburgo, due strumenti con tangenti.

La morharpa fu probabilmente costruita nel 1680, traendo ispirazione dalla riproduzione contenuta nell'opera di Prætorius.

Due nyckelharpa, una ritrovata a Vefsen in Norvegia, l'altra a Esse, in Finlandia, possono essere viste come tentativi di replicare la gammelharpa. Nessuno dei due strumenti può essere collegato alle tradizioni musicali locali.

Siano infine stati in grado di rintracciare un grande numero di gammelharpa databili dalla metà del 1600 in poi.

A destra in alto: Gammelharpa, Blekinge Museum, Karlskrona. Originaria dei dintorni di Gavle, nel nord delle Uppland
In basso, a sinistra: Gammelharpa da collezione privata.
Originaria della Parrocchia di Harg nel nord est delle Uppland.
In basso a destra: nyckelharpa cromatica a tre file costruita da olle Plahn.
A sinistra: suonando una nyckelharpa cromatica a tre file.

4. Conclusione e panoramica sul periodo successivo al 1900

Tanto gli studiosi quanto certe "raffinate genti" hanno raramente considerato la nyckelharpa come uno strumento degno di interesse il che ha portato ad una generalizzata perdita di fonti utili ad uno studio più approfondito.

In Europa, al di fuori della Scandinavia, prima e durante il Rinascimento, furono manifestamente fatte diverse esperienze tese ad aggiungere un sistema di tangenti a strumenti ad arco contemporanei quali la rebecca, la chitarra e strumenti a forma di liuto. Il fatto che non restino tracce riguardanti musiche e stili esecutivi riguardanti questi strumenti suggerisce il fatto che i risultati furono insoddisfacenti e gli strumenti si estinsero.

Solo nella Provincia delle Uppland in Svezia ritroviamo prove di radicamento evidenti quali un grande numero di strumenti sopravvissuti ed una copiosa disponibilità di musica scritta. Entrambe fanno pensare ad un fenomeno di proporzioni leggendarie ma analisi più ancorate alla realtà ci raccontano di qualche suonatore molto speciale e delle loro vite di musicisti; alcune registrazioni tardive ci permettono persino la possibilità di valutare i loro repertori musicali.

Oggi ritroviamo nella gammelharpa uno strumento costantemente presente nella tradizione fin dalla sua prima apparizione ma è la moderna nyckelharpa cromatica, introdotta nel 1929 dal musicista e costruttore di strumenti August Bohlin (1877-1949) che regna sovrana. Mentre Bohlin ci ha dato questa nyckelharpa moderna, è a Eric Sahlström (1912-1986) compositore e musicista incredibilmente abile, che va il merito per l'attuale popolarità dello strumento: se Sahlström non si fosse interessato allo strumento probabilmente oggi nessuno saprebbe cos'è una nyckelharpa ne, tantomeno, suonarne una.

Oggi la Nyckelharpa è suonata in tutto il mondo ed è utilizzata nei generi più disparati e lontani dalla musica folk: musica classica, antica, world, sperimentale ed altro ancora.

Le ricerche sulla storia dello strumento ed il suo utilizzo continuano. Osservazioni e commenti sono i benvenuti: contattatemi all'indirizzo per-ulf@allmo.se..

August Bohlin, 1877 – 1949

Eric Sahlström, 1912 – 1986

www.cadence.nyckelharpa.eu © 2012 Per-Ulf Allmo

Per-Ulf Allmo (Svezia)

Photo: Esbjörn Hogmark

Fotografo, autore di svariati articoli, libri ed altre pubblicazioni riguardanti musica folk e la Nyckelharpa. Editore, è titolare della propria Casa Editrice "Tongång".

Dopo il suo primo incontro con Eric Sahlström nel 1960, si interessò alla nyckelharpa e cominciò a fotografare strumenti, raccogliere testi e coltivare contatti con svariati musicisti. A partire dagli anni '90 intensifica i propri sforzi nel raccogliere informazioni sulla ricca storia dei suonatori di nyckelharpa ed i loro strumenti. Ha esaminato personalmente oltre 700 strumenti. Su mandato dell'Università di Stoccolma, l'interesse del suo lavoro è oggi concentrato sulla storia delle origini della nyckelharpa. Questo articolo è una breve sintesi delle conoscenze fino ad oggi acquisite.

Commenti e contributi saranno ricevuti con gratitudine al seguente indirizzo: per-ulf@allmo.se

Oltre a quanto sopra, Per-Ulf è da sempre un grande praticante di danze popolari ed ha personalmente costruito due nyckelharpa e mezzo. E' coinvolto, con grande interesse, nello sforzo di cooperazione Europea sulla nychelharpa al quale ha contribuito con le proprie approfondite conoscenze.

Tutte le immagini sono di Per-Ulf Allmo